

ABITARE Progetti

I risultati del concorso per modelli di case sostenibili a basso costo organizzato da BolognaFiere

Saie, in mostra più di 100 spunti

I giurati: «Premiati i mix innovativi di materiali e non solo la tecnologia»

di PAOLA PIEROTTI

Buone idee ma serve più creatività». Non è una critica ma un invito a fare meglio, quello dell'architetto Christine Conix, dello studio Conix Architects di Anversa, tra i membri della giuria concorso «Saie Selection. Low cost & low energy sustainable housing». La competizione, organizzata da BolognaFiere in collaborazione con Archi-Europe Group ed Edilio e con il patrocinio di ArchitettiBologna, ha prodotto una selezione di 161 progetti, 104 per la categoria architetti (riservata agli under45) e 57 per gli studenti. Soluzioni sperimentali che si sono confrontate con il tema dell'abitare e della sostenibilità, intesa come risparmio di risorse a tutto campo, energetiche ed economiche. Progetti provenienti da Paesi diversi, come Spagna, Portogallo, Gran Bretagna, Giappone, Filippine, Messico e Iran. Per quanto riguarda la sezione studenti, la giuria ha apprezzato in particolare il tentativo di mescolare materiali e di creare di nuovo. Inoltre, «con questa ampia rassegna – ha aggiunto Alessandro Marata, un altro dei giurati – si spiega che non esistono materiali buoni e cattivi in termini di sostenibilità, ma piuttosto un buon o cattivo uso». Quattro erano infatti le sezioni del concorso, ciascuna dedicata a un materiale diverso: laterizio, legno, acciaio e vetro e calcestruzzo.

Andrea Benedetti dell'Università di Bologna, sempre in giuria, ha sottolineato che i risultati di questo concorso mostrano «un buon mix di ingredienti, sia tecnici sia di soluzioni progettuali, e anche grazie alla visualizzazione grafica, che permette una realistica rappresentazione delle idee, è possibile apprezzare un interessante processo intellettuale, sotteso al concept architettonico». Un laboratorio di idee dove l'obiettivo primo resta quello della progettazione integrata.

A questo proposito l'invito di Conix a osare di più. L'architetto belga ci tiene a sottolineare che quando si affrontano i temi dell'edilizia sociale e dello sviluppo sostenibile «non bisogna far ruotare tutto attorno alla tecnica». «Lo sviluppo sostenibile – aggiunge – non è solo una questione di pannelli solari e tecnici, è necessario cercare e riflettere sui contenuti, mutare modo di pensare, alle volte fare addirittura un passo indietro nella storia del nostro pianeta e nella storia della costruzione».

«Allo stesso tempo – ha aggiunto – ho trovato che i progetti non dedicassero sufficiente riflessione allo spazio pubblico, perché se l'architettura come l'abitare sono certamente fattori importanti, ogni edificio che si costruisce rappresenta prima di tutto una risposta a un spazio pubblico posto davanti all'edificio stesso».

www.archi-europe.com/archi-selection-awards/index_it.html

LATERIZIO Vincitore: Luca Donner, Donner & Sorcinelli Architetti, Silea (Treviso)

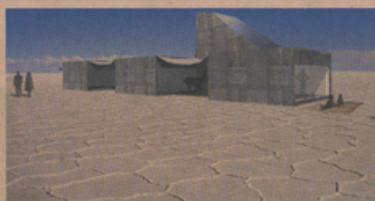


■ Tra le 24 soluzioni in gara, lo studio trevigiano Donner & Sorcinelli Architetti ha vinto il concorso «Saie Selection. Low cost & low energy sustainable housing» per la sezione laterizio. Il loro progetto per un sistema residenziale sostenibile nasce da una massa monolitica dalla quale, attraverso una serie di

operazioni di sottrazione, traslazione e intersezione, si ottiene la volumetria finale dell'edificio, caratterizzata da una complessa articolazione delle singole unità abitative e da una varietà prospettica e plastica d'insieme. Attraverso l'interpretazione del rapporto pieni-vuoti, rappresentati dai corpi di fabbrica e

dei cortili, il progetto Donner & Sorcinelli – ha spiegato la giuria – propone un'aggregazione urbana particolarmente densa ma altrettanto ricca nella composizione dei volumi, con un gradevole uso laterizio in particolare dal punto di vista del colore, in grado di definire in maniera poliforme superfici e volumi. ■

ACCIAIO E VETRO Vincitore: Nadir Bonaccorso, Nadir Bonaccorso Arquitectos Associados, Lisbona



■ Lo studio portoghese Nadir Bonaccorso Arquitectos Associados si è aggiudicato il primo concorso per la sezione «acciaio e vetro». Tra le 31 proposte presentate quella dell'architetto Bonaccorso è risultata la migliore, secondo la giuria, proponendo un progetto che reinterpretava la crescente proliferazione nel mercato di case prefabbricate inquadrandola nell'ambito dei concetti di sostenibilità. L'abitazione si sviluppa lungo un asse organizzato in direzione sud-nord: corridoio di distribuzione funzionale e dove si prevede il passaggio di tutte le infrastrutture necessarie. Volumi indipendenti si collegano all'asse, intervallando spazi pubblici e privati. In questo allineamento, le pareti laterali (est-ovest) sono cieche e permettono la possibilità di accostamento di una altre nuova unità. ■

LEGNO Vincitore: Marco Piazogna, Bertolone+Piazogna Architetti, Treviso

■ Un sistema di scatole in legno sovrapposte e variamente articolate. Un edificio compatto realizzato con una struttura molto leggera. È questo il concept del progetto firmato dagli architetti under45, Marco Piazogna e lo studio Bertolone+Piazogna Architetti, che si sono meritati il primo premio per la sezione «legno». Delle quattro previste dal premio, questa sezione ha riscosso il maggior interesse registrando 61 candidature. L'edificio si presenta come l'unione di quindici volumi sovrapposti e tiltati fra loro, supportati da un elemento longitudinale che funge da spina dorsale. Si tratta di quindici appartamenti,

suddivisi in 3 tipologie principali, in grado di adattarsi a esigenze abitative diverse. Ogni singolo modulo abitativo ha una struttura indipendente, formata da pareti e solai pretagliati, che inducono i vuoti di porte e finestre.

Le 15 «scatole di legno» costituiscono una struttura leggera di materiale di origine naturale facilmente riciclabile. Il progetto propone un interessante uso del

materiale nel sistema di aggregazione di un edificio multipiano a più unità abitative, in grado di dare vita a una complessa articolazione dei prospetti e dello spazio interno. ■



CALCESTRUZZO Vincitore: Filippo Taidelli, Milano



■ L'architetto milanese Filippo Taidelli ha vinto il concorso «Saie Selection. Low cost & low energy sustainable housing» per la sezione calcestruzzo. Tra le 45 proposte in gara, quella di Taidelli, studiata per la cittadina di Curno in provincia di Bergamo, mira alla riqualificazione di uno spazio urbano irriscosso (angolo tra via Buelli e via Roma) e allo sviluppo del sistema pubblico della piazza Giovanni XXIII sulla quale si affacciano il municipio e la piazza del mercato, attraverso la dotazione di piccole attività commerciali che danno direttamente sulla piazza. Questo obiettivo di riqualificazione urbana è raggiunto attraverso l'inserimento nel contesto esistente dell'edificio che presenta un carattere introvato verso gli edifici confinanti a nord e ovest, per aprirsi con ampie vetrate e terrazze a sud, soluzione che insieme alla forma a gradoni dei volumi garantisce l'orientamento ottimale per l'applicazione delle strategie climatiche volte al risparmio energetico. ■

